

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 90 - In III. pagina Cent. 80 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENBERG e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
L. 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

L'emigrazione italiana
ROMA, 10
Le cifre sull'emigrazione italiana sono in considerevole aumento.
Dai diversi porti del Mediterraneo sono partiti la settimana passata circa 7000 persone, senza contare quelle imbarcate a Marsiglia e Trieste.

Gli ispettori generali di P. S.
Roma, 8
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno ha emanato il seguente decreto:
Visto il regio decreto 28 febbraio 1895 numero 72, che riordinando il personale del Ministero dell'interno entro i limiti della spesa ricostituisce l'ufficio e aumenta il numero degli ispettori generali;
Visto il regio decreto 18 settembre 1877, numero 4079, che ne determina le attribuzioni.
Decreta:
1. È stabilito un servizio regolare d'ispezioni che si eseguiranno dagli ispettori generali alle prefetture, sottoprefetture, questure, archivi di Stato, colonie coatti, agli uffici distaccati di pubblica sicurezza e alle amministrazioni comunali e di beneficenza;
2. Gli ispettori generali riferiranno su ciò che avranno esaminato sia per cognizione propria, sia in base ad un questionario speciale per ciascun servizio, e nelle ispezioni successive esporranno fra le altre annotazioni se sia stato posto rimedio a quanto d'anormale avessero dovuto in precedenza rilevare;
3. Le relazioni saranno presentate al sottosegretario di Stato che ne riferirà al Ministero.
La divisione prima comunicherà alle altre divisioni, ovvero ai ministri competenti quanto riflette ciascun servizio;
4. Per l'esecuzione del servizio d'ispezione il territorio del Regno è diviso nelle seguenti circoscrizioni:
a) Province di Piemonte, Liguria, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Pavia e Cremona. Dodici provincie;
b) Province del Veneto, Mantova, Brescia, Bergamo, Milano, Como e Sondrio. Quattordici provincie;
c) Province di Bologna, Ferrara, Romagna, Marche, Firenze, Arezzo, Siena e Lucca. Dodici provincie;
d) Province di Roma, Perugia, Abruzzi, Campobasso, Foggia, Benevento e Sardegna. Dieci provincie;
e) Province di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Potenza, Bari, Lecce e Calabria. Dieci provincie;
f) Province di Sicilia, Livorno, Grosseto, Pisa e Massa.
5. L'assegnazione degli ispettori generali

OSTRI DISPACCI particolari

Movimento nella pubblica sicurezza
ROMA, 10
Al ministero dell'interno in seguito alle istruzioni date dall'on. Crispi, unitamente alla costituzione degli ispettorati regionali, è preparato un largo movimento nel personale della pubblica sicurezza.
Al ritorno dell'on. Crispi, e previo l'ordine che egli ne farà, saranno emanate disposizioni per la sua attuazione.

Voci esagerate
ROMA, 10
Al ministero della marina si dichiarano esagerate le notizie date da un giornale di Venezia sui guasti alla carena della corazzata Sardegna.
I danni potranno essere riparati in pochi mesi e le spese relative non supereranno le 100,000 lire.

Nuovo credito per lavori ferroviari
ROMA, 10
Si assicura che l'on. Saracco dovrà chiedere alle Camere un nuovo credito, per saldare diverse partite, che erano rimaste in sospeso, per lavori fatti per conto dello Stato.
Si tratta quasi esclusivamente di lavori ferroviari.

Terreni indemaniali
ROMA, 10
Il direttore generale del Demanio ha presentato ieri l'elenco completo dei terreni indemaniali, per mancato pagamento di tasse, che dovrebbero essere restituiti agli antichi proprietari.
Sarebbero in complesso oltre cinquemila appezzati.

Due mila fucili
ROMA, 10
Dalla fabbrica d'armi di Terni sono stati spediti a Brindisi duemila fucili, che dovranno essere caricati sul Po, di prossima partenza per Massaua.
Tali fucili serviranno per l'armamento di due nuovi battaglioni di truppe indigene in Africa.

Appendice
Num. 34

1870

Dal Giornale di Padova 11 settembre 1870

Notizie Italiane

Firenze, 11
Tutto il personale militare è partito pel confine pontificio.
Nel caso che il Papa giudicasse di dover abbandonare Roma, non sarebbe posto nessun ostacolo alla sua partenza. Si crede che Pio IX. abbia deciso di recarsi alla sua villa di Castel Gandolfo, quando le truppe italiane occuperanno Roma.

Berna, 10
Non si conoscono ancora con precisione se il conte Ponza di San Martino sarà ricevuto in udienza da S. S. e se le truppe pontificie abbiano intenzione di resistere al nostro esercito.
Viaggiatori giunti stamane da Roma riferiscono che transitando per la stazione ferroviaria della eterna città, hanno veduto che in essa erano pure collocati dei cannoni.

Il governo italiano dichiara ufficialmente al

Consiglio federale che esso ha deciso di occupare militarmente gli Stati Romani. Promette di garantire l'indipendenza, la dignità, la libertà e il potere spirituale del Papa, e di intendersi in proposito colle potenze.
Una dichiarazione identica fu indirizzata a tutti i governi, compreso il governo provvisorio di Parigi.

Orvieto, 11
Le popolazioni della provincia di Viterbo insorgono al grido di W il Re d'Italia. I giovani atti alle armi formansi in squadriglie per molestare gli zuavi trincerati fortemente a Viterbo, a Montefiascone ed a Valentano. La gendarmerie disarmata e lasciata libera. Le Giunte locali affermano la tutela dell'ordine in nome di Vittorio Emanuele.

Dalla frontiera pontificia
Il giorno 9 fu presentato al sotto-prefetto di Formia un indirizzo al Re, firmato da 500 e più distinti cittadini di Terracina, con intendimento di chiedere il pronto ingresso delle truppe italiane. Vi furono indirizzi di altri Comuni, segnatamente di Velletri. A Terracina ieri fuvi dimostrazione acclamante W Vittorio Emanuele.

Manifestazioni, sottoscrizione d'indirizzi a Veroli, Banco, Monte S. Giovanni ed altri paesi. A Velletri agitazione grandissima. Sulle mura di Salverano sventolano bandiere tricolori. A Ceprano ve ne sono moltissime in ogni casa, nelle Piazze, nei Caffè, in Teatro. Ovunque cantelli col motto: W Vittorio Emanuele in Campidoglio, W l'Italia.

alle singole circoscrizioni sarà determinata ogni anno con disposizione ministeriale ed in maniera che ciascun ispettore non rimanga nella stessa circoscrizione per due anni di seguito.
Roma, 3 settembre 1895.
Il Ministro CRISPI

ELEZIONI POLITICHE
Urbino, 10
Fu proclamato eletto il deputato Francesco Budassi con voti 1313.
Trapani, 10
Risultato della elezione del Collegio di Marsala finora conosciuto, non definitivo; Damiani voti 1105; Pipitone 1061 - Manca il risultato di una sezione.

I CLERICALI e le feste del XX settembre

A titolo di cronaca riportiamo una decisione della Sacra Penitenziaria circa la partecipazione alle feste del XX settembre:
La Sacra Penitenziaria interpellata circa il contegno da tenersi dai cattolici di fronte alle feste del XX settembre, con decisione del 25 luglio ultimo scorso, ha dichiarato non essere lecito in via generale promuovere o cooperare comunque a tali feste.

Inoltre ha deciso non essere lecito ai consiglieri comunali o membri di istituti pubblici proporre, ovvero approvare spese per le feste suddette; né proporre o accettare il mandato di intervenire, né proporre o approvare checkessia allo scopo delle feste medesime.
Peraltro, oltre la negazione del voto, non si esige dai consiglieri esplicita protesta.

Quanto a coloro che sono rivestiti di un ufficio pubblico dai municipi o dal Governo, se esigasi il loro concorso in denaro né possono rifiutarsi senza grave danno, la Sacra Penitenziaria ha deciso tollerarsi, purché dichiarino di non approvare *opus malum*, e ciò per evitare mali maggiori.

Se sieno comandati, ovvero moralmente costretti come pubblici ufficiali ad intervenire alle feste, non *sunt imputandi*, purché astengansi da ogni adesione o approvazione espressa, purché *amoveatur scandalum* e prima di intervenire dichiarino di partecipare non allo scopo, a cui le feste furono ordinate ma per non turbare l'ordine e la quiete pubblica ovvero per scongiurare gravi danni.

Piroscato affondato - 85 annegati
Vienna, 10
Si ha da Costantinopoli:
Il vapore turco *Ismail* ebbe una collisione con un vapore inglese sconosciuto.
L'*Ismail* affondò.
30 uomini dell'equipaggio e 55 passeggeri annegarono.
Fu aperta un'inchiesta.

Napoli, 11
Vi fu una numerosa dimostrazione al grido di W Roma Capitale. Giunta alla Prefettura salutò il Prefetto che si affacciò per risaltarla; quindi recatasi al Municipio, il Sindaco disse che il Municipio univasi ai voti della popolazione.

Modena, 11
Un meeting imponente fu tenuto a favore dell'occupazione di Roma.
Parlarono Fabrizi, Ronchetti e Sbarbaro.

Dispacchi Telegrafici

Parigi, 10.
Corre voce a Nancy che Bazaine, in una recente ricognizione verso Pont a Mousson fece subire perdite considerevoli alla landwehr sassone.

Un telegramma da Coulommiers dice che gli esploratori nemici passarono ieri per Montmirail-Sezanne. Due corpi, ciascuno di diecimila uomini, avvicinarono a queste due città. Iersera fu rotto il telegrafo a Soissons: i nemici avvicinarono a Cany.

Alcuni abitanti di Laon giunti a Parigi assicurano che ieri dopo mezzodi, dopoché lo stato maggiore prussiano era entrato nella fortezza, questa saltò in aria. Gli abitanti erano fuggiti.

Gli esploratori prussiani furono segnalati e Lbâteau-Thierry, a Montmirail, a Ferte-Sous-Jouarre e a Vally-Sur-Aisne. I Prussiani osservano una severa disciplina, e impediscono

La redenzione agricola

IL LAVORO DI UN MANTOVANO

L'egregio signor Mausolo Masnari, dimovente a Padova, dirige al giornale l'*Opinione* la seguente lettera, che interesserà certamente tutti coloro, che di questioni agricole si occupano:
Egregio sig. Direttore dell'*Opinione Liberale*.

Le sono grato di aver accolto con favore i miei concetti sulla mia pubblicazione popolare trentennale, che vedrà la luce fra breve, « sulla redenzione agricola nell'Emilia, in Lombardia e nel Veneto. »

In essa sono esposte cognizioni pratiche e locali che, in senso esclusivamente economico, acquistai nel trentennio, dopo pazienti e faticose luoghi indagini, con sacrifici onerosi per me.

Di ciò fanno fede parecchie mie corrispondenze, che alternativamente, in passato ebbero l'onore di venir pubblicate nel reputato suo giornale, ed altri scritti, che propagai pure con la stampa locale di quelle tre regioni. Al testo popolare e fatto seguito le descrizioni di varie opere eseguite e da eseguirsi - che sono molte ancora - ed altri dettagli.

Fedele alla mia massima immutabile di non immischiare punto, anzi mai, la politica colla agricoltura, nell'apposito viaggio mio recente, raccolti di presenza adesioni numerose di egregie persone, competenti nel campo agricolo, senza distinzione di partito, nell'Emilia, in Lombardia e nel Veneto.

Finora sono 261 le adesioni - compresi vari corpi morali - e colle altre che si aggiungeranno, - come ho preventivi affidamenti, ripassando fra breve dalle succennate tre regioni - ne formerò un elenco nominativo a corredo della mia pubblicazione, oltre al segnalare di nuovo eziandio alla pubblica beneficenza il suo e quei giornali, che accolsero i miei intendimenti per raggiungere il desiderato scopo della redenzione agricola.

La missiva, con distinta, a stampa inviatale e che diramai nei vasti territori agricoli, spiega il motivo che m'indusse di adottare il sistema in forma di sovvenzione, invece di una associazione. Per chi desidera di non avere il rimborso, la somma versata viene calcolata per una o più copie, in ragione di lire 5 caduna e fra una sola volta.

Infatti fra i sopraccennati 261 sottoscrittori ve ne sono che mi incoraggiarono per 4, 6, 10 e sino a 20 copie ciascuno.

Degli stessi sono intanto lieto segnalare al pubblico i seguenti signori, del mondo politico, appunto per dimostrare che, per redimere la nostra tanto stremata agricoltura, non deve, ripeto, esservi alcuna distinzione di partiti.

Questi rispettabili nomi saranno ripetuti nell'elenco annesso alla pubblicazione in pa-

rola, che mi reputerò felice di fregiare anche di un piccolo incoraggiamento del governo, in forma cooperativa e nel tempo stesso quale compenso morale.

Ecco i nomi:
Signori senatori on. conte Casati Rinaldo, presidente del Comitato agrario di Milano - cav. Bonati Luigi di Cremona - marchese Guerrieri - Gonzaga comm. Carlo in Roma - avv. Parenzo comm. Cesare in Roma - Monteverde comm. Giulio in Roma - conte Spalletti Venesclao di Reggio Emilia.

On. deputati signori: conte Papadopoli Angelo, Venezia - marchese Capilupi ing. cav. Alberto, Mantova - avv. Saocchi Ettore di Cremona - dott. Mussi comm. Giuseppe di Milano - Conte Sanvitale Alberto di Parmamarchese Menafoglio Paolo di Modena - comm. Casalini ing. Alessandro di Rovigo - dott. Pastore Alceo di Castiglione delle Stiviere, Mantova.

Di funzionari governativi il primo fu l'egregio signor comm. avvocato Caracciolo di Sarno conte Emilio, r. prefetto di Venezia - il maggior generale Nievo Carlo, ex deputato di Mantova; comandante a Parma il colonnello a riposo nob. Molinari cav. Carlo, ora agricoltore, di Fiesse, Brescia - il colonnello a riposo Senni cav. Samuele di Modena, - comm. Guastalla Enrico, ex deputato di Milano; già colonnello garibaldino.

Inoltre mi è grato nominare gli egregi mantovani miei concittadini, residenti in Roma: Cav. Pedrazzoli ing. Ugo, tenente colonnello direttore del laboratorio di artiglieria di Roma - cav. Cesare Tedaldi, capo sezione al Ministero di agricoltura - cav. Mosca Attilio, regio ispettore delle strade ferrate al Ministero dei lavori pubblici - cav. Toffoli Luigi al Ministero del tesoro.

Di prelati: mons. Binomelli Geremia, vescovo di Cremona, fervente per la redenzione agricola.
E rinnovando a Lei i miei vivi ringraziamenti mi pregio confermarli sempre.

Roma, 1895
obb.mo suo
Mausolo Masnari
(Veggasi l'*Opinione Liberale* 20 luglio 95 N. 198).

Scontro sotto un tunnel con 20 feriti

Parigi, 10
Stanotte vi fu una collisione di due treni fra il tunnel Batignolles e la stazione di Santi Lazare.

Si deplorano 20 feriti di cui 6 gravemente.

41 bruciati vivi in 241 case incendiate

Londra, 10
Il corrispondente del *Times* a Sofia, in una inchiesta personale sui disordini nei Balcani, constata che 241 case furono bruciate a Dospad e 41 persone perirono nelle fiamme.

nei circoli diplomatici.

Retms, 10
Oltre 25.000 prigionieri furono fatti nella battaglia di Sedan; ne capitolarono 83.000, compresi 4000 ufficiali; trovaronsi 15.000 feriti. Caddero nelle nostre mani 400 pezzi di cannone, compresi 70 mitragliatrici; 150 pezzi d'assedio, 10.000 cavalli e un immenso materiale da guerra. - Se si aggiungano le perdite della battaglia di Beaumont, e 30.000 uomini ricoveratisi nel Belgio, le forze di MacMahon, prima della battaglia, dovevano ascendere a circa 150.000 uomini.

Parigi, 11.
Seicento prussiani arrivati ieri a Chateaufort-Tierry occupano anche il forte Gauthier (?).
Il generale Uheremin, comandante di Laon, rese la cittadella per salvarla la città. Una polveriera è saltata in aria alle 12 1/2 dello stato maggiore prussiano e qualche centinaio di prussiani, e qualche guardia mobile.

I prussiani sono scoraggiati.
I prussiani sono arrivati venerdì a Montmirail. Impadronironsi dei giovani riuniti per la coscrizione.

Tréchu ordinò di bruciare i boschi attorno a Parigi all'avvicinarsi del nemico.

Olozaga scrisse a Favre che la Spagna riconosce la Repubblica, esprimendo il desiderio di mantenere le buone relazioni con essa.
- Notizie da Thioville constatano che il comandante rifiutò di arrendersi. La piazza è ben approvvigionata.

le deprezzazioni; le comunicazioni ferroviarie sono libere da Parigi a Nogen Sur Seine, e fra Chaumont, Mulhouse e Basilea.

Il Prefetto dei Vosgi annunzia che la situazione del dipartimento è migliorata. Nessun movimento di truppe prussiane vi è segnalato.

Toul continua a resistere energicamente la guarnigione fa frequenti sortite vittoriose. Corre voce che Bazaine molesti il nemico sotto Metz, ed abbia fatto una ricognizione sopra Pont-à-Mousson. Le truppe prussiane concentrate intorno a Strasburgo, abbandonarono tutti i villaggi circostanti, e impadronironsi di un convoglio di munizioni destinate per Strasburgo.

Praga, 10
Il *Giornale Politico* pubblica il seguente dispaccio da Berlino:

Il ministro americano a Berlino ebbe ordine, col mezzo del telegrafo, d'invitare il governo prussiano a far cessare la guerra, poiché il Re aveva assicurato di non far più la guerra contro il popolo francese, ma soltanto contro Napoleone.

Il ministro americano non potrebbe assistere con indifferenza ad un ulteriore versamento di sangue, a cui la Prussia costringerebbe il governo francese, che per la sua costituzione è conforme al governo americano. Il ministro americano informò immediatamente il conte Eulembourg e Thile dal contenuto delle istruzioni. Un corriere fu spedito al quartier generale del Re.

La notizia produsse un'immensa sensazione

Forbici all'opera

Club An de siede.

Un giornale umoristico dava la notizia per scherzo, mentre invece è vera effettivamente.

Sicuro! a Parigi per iniziativa di madame Marie du Chomfort, si è costituito il Club delle donne brutte.

Il titolo spiega i requisiti necessari per l'ammissione: giova però avvertire, come dice lo statuto sociale, che non si richiede una bruttezza fenomenale (se vi è, tanto meglio), ma basta semplicemente quella comune beltà negativa che tre quarti delle donne posseggono.

Prego le gentili lettrici a notare che l'asserzione non è mia.

Lo scopo di questa singolare associazione?

Prima di tutto io penso sia quello di consolarsi a vicenda vedendosi, perchè il vecchio adagio del - «mal comune mezzo gaudio» - è quasi sempre vero.

Secondariamente - e lo dicono le promotrici - si vuol mettere in grado le donne brutte d'acquistare con l'eleganza delle vesti, la dolcezza della voce, la scovità dei modi, l'incanto intellettuale, tanti e tali fascino, da competere con l'istessa bellezza e vincirla.

Le donne appartenenti al club saranno doppiamente pericolose, poichè è noto ciò che scriveva in proposito Honoré Balzac:

«Se una donna brutta si fa amare, lo sarà perduto, perchè ciò dipende da una strana debolezza del suo amante o da attrattive più segrete e più invisibili della bellezza.»

Ma quante donne avranno il coraggio di proclamare che non son belle, associandosi al nuovo club?

Ben poche, se le parigine stesse, che godono fama di più spiritose, hanno risposto in numero scarsissimo all'invito originale.

X

Il giornale parlato.

A Budapest c'è un giornale parlato: il Telefono Hirmondo. Esso trasmette telefonicamente le notizie ai suoi abbonati.

Ogni ora è destinata ad una rubrica speciale.

Prima le notizie politiche pesca le letterarie ed artistiche, nel pomeriggio quindi il resoconto parlamentare.

I budapestini trovano la cosa di buon genere e vantano la superiorità del giornale parlato in confronto di quello stampato.

Hanno torto mi pare. Il giornale stampato serve assai meglio.

Vorrei un po' sapere come farebbe un abbonato a servirsi del diario telefonico in certe contingenze...

Eppure gli è nei momenti supremi che si conoscono i veri amici.

Il giornale parlato non è un vero amico perchè vi abbandona proprio quando avete bisogno di aiuto e di conforto.

X

La nevrosia.

Fra tutti i malanni, la nevrosia è il meno economico di tutti, a giudicare almeno dalla cura che consiglia un celebre medico tedesco il quale ha scritto un volume ponderoso a questo riguardo.

Per combattere la strana infermità nervosa la quale ha cause quasi sempre morali il paziente deve viaggiare molto in ferrovia, procurare di avere dinanzi agli occhi ogni giorno un paesaggio nuovo, navigare nei laghi pittoreschi in un battello grandioso, possibilmente suo... senza la compagnia fastidiosa di altri viaggiatori, indi intercalare la ferrovia e la navigazione... con delle passeggiate a cavallo nei parchi.

Tutti gli sport sono utili, anzi, indispensabili, ma ogni esercizio deve essere seguito da un riposo razionale, in camere spaziose, eleganti e comode. Se il nevrotico ha molti domestici la cura sarà più facile.

Il dottore tedesco si è dimenticato di far stampare sul frontispizio del suo libro: Per i soli milionari.

Evidentemente la nevrosia è una malattia di lusso. Chi non possiede beni di fortuna deve limitarsi ai mali comuni: coliche, emicranie, geloni... e dispiaceri cambianti.

Anche nelle malattie ci vuole discernimento!

X

Le scochezze.

Agli esami di storia naturale.

Il prof. Parruccini domanda allo studente

Burletti:

— Che cosa è una sardina?

— La sardina - risponde Burletti - è un pesciolino senza testa, che vive nell'olio.

X

Per la via - Un signore pesta un piede ad una signora:

— Sguaiato! - grida la signora furibonda.

— Scusi, signora, risponde l'altro, ma per vedere un piedino così piccolo ci vuole un microscopio.

La signora gli sorride.

X

La mania della bicicletta.

Fra padrona e domestica:

— Ah, ecco finalmente i pantaloni di mio marito, che ho cercato invano dappertutto.

— Le dirò... il mercato è tanto lontano che ho profitto della bicicletta del signor padrone, per andare a far la spesa.

X

Falso diminutivo.

Normale, è negli uccelli:

Piccino, è fra gli uccelli...

X

Spiegazione della parola bifronte di ieri:

Antilina

La Forbice

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Il Figaro dice che l'attitudine di Crispi nella questione del trattato tunisino risponde alle antiche tradizioni crispiane.

Se Crispi vuol trattare direttamente col Bey, la questione si farà grave.

Significhebbe negare i diritti della Francia, che l'Italia spesso ha riconosciuto.

Il Figaro non crede che la Germania e la Inghilterra sieno d'accordo coll'Italia.

Crede che alla Consulta vi sia il proposito di creare inquietudini.

PARIGI, 10. — Si ha da Tangeri: Malgrado il parere contrario di alcuni medici, vi furono a Tangeri mercoledì scorso 14 decessi di colera, giovedì 9, venerdì 7 e sabato 3 Teri non ve ne furono affatto.

PARIGI, 10. — Notizie da Pietroburgo dicono che il progettato canale fra il Baltico ed il Mar Nero, che la Russia intende di far tagliare, dovrebbe venir aperto alla navigazione nel 1900.

PARIGI, 10. — Nel palazzo della Borsa stamane ad un borsista cadde di tasca il revolver, che esplose un colpo, per fortuna senza ferire nessuno.

La detonazione, sebbene non forte, produsse il per il un grande panico, credendo si trattasse di un attentato anarchico.

VIENNA, 10. — Da Belgrado si telegrafa che colà corre la voce che il re Alessandro di Serbia si fiancherà tra poco a Biarritz con una granduchessa di Russia.

Si ritiene che la presenza del granduca Sergio, zio dello czar, abbia connessione con questo fatto.

Sembra pure che la regina Natalia cercherà di concludere il matrimonio senza l'intervento del governo serbo.

VIENNA, 10. — L'arresto di un individuo vestito da donna che lanciò una bomba nella carrozza del principe Ferdinando a Ruscucik, ha condotto alla scoperta di vastissimo complotto per assassinare il principe suscitare la rivoluzione e proclamare in Bulgaria la repubblica.

Vennero fatti moltissimi arresti a Sofia, a Ruscucik, a Varna e a Filippopoli.

Alcuni ufficiali sono compromessi nel complotto, assieme a due ex-ministri.

Il palazzo del principe è circondato dalla truppa.

I cittadini e la polizia

L'articolo dell'Opinione che andiamo a riprodurre, è frutto di assennatissime considerazioni che noi condividiamo in tutto e per tutto. È ormai noto, anche a chi non vuol saperlo, che la questura è fatta bersaglio ogni di più alle ire ed alle recriminazioni di molti. Come se fosse cosa la più naturale che non avvenisse mai alcun fatto, dato che il servizio della Sicurezza Pubblica fosse quale lo pretendono molti incontentabili di tutto e di tutti.

Fin che il mondo sarà mondo, e ci vorrà del tempo perchè ciò non abbia ad essere, succederanno delitti e contro la proprietà e contro le persone, poichè molte volte i fatti avvengono o tra le pareti domestiche ove la questura non può penetrare che post-factum, o in località dove gli agenti non possono trasferirsi con troppa sicurezza, perchè troppo lontane. Non vogliamo con questo dire che il servizio di Sicurezza Pubblica non abbia bisogno di riforme, forse radicali - Dio ce ne guardi! Anche in questa amministrazione, come in tante altre, v'è il suo merito che non rappresenta che una parte avariata sia pure di qualche entità di un tutto che non lascia nulla a desiderare. Ma ci corre un bel divario dal dire ciò che veramente è, a quanto inconsideratamente asseriscono quei tali, guardandosi bene di approfondire le cose per poi giudicare.

Riportiamo l'articolo, come abbiamo detto più sopra, senza togliergli una riga, che sarebbe proprio un peccato il farlo.

È facile, ad ogni recrudescenza di reati, specialmente contro la proprietà, accusare la pubblica sicurezza d'inefficienza, di indolenza, di poca sollecitudine, del mantenimento dell'ordine pubblico. Non vogliamo asseri-

re che questo servizio sia perfetto in Italia, che i funzionari siano tutti abili e coscienti, che una serie di miglioramenti materiali e morali non siano possibili ed anche consigliabili; ma è certo che i funzionari e gli agenti sono migliori della loro fama e che sovente non riescono al loro compito perchè manca loro l'appoggio e l'aiuto delle popolazioni.

Quest' aiuto manca per due ragioni principali. La prima che, quasi dappertutto, sussistono i pregiudizi, retaggio delle dolorose tirannie passate, contro i funzionari di polizia e la polizia stessa; la seconda che ben raramente i cittadini coadiuvano coloro che sono destinati a mantenere l'ordine e più raramente ancora concorrono direttamente a far rispettare le leggi e a prevenire o reprimere dei reati.

I vieti pregiudizi, che ancora hanno forza in talune regioni d'Italia, tengono i cittadini lontani dalle denunce, cosicchè molti reati rimangono sconosciuti ed impuniti. La mancanza di un concorso efficace, indiretto o diretto, priva la pubblica sicurezza dell'appoggio morale e materiale dei buoni, delle notizie necessarie, delle testimonianze indispensabili e l'abbandona interamente a se stessa, tenendola nella condizione di chi opera contro il nemico in paese ostile o per lo meno neutrale.

Gli anni passano, ma la riluttanza a testimoniare è sempre vivissima, tanto che in ogni parte d'Italia le persone volgari, pur di mostrare la propria onestà, usano dire «che non hanno mai avuto rapporti colla giustizia neppure come testimoni» quasi che l'esser chiamato a deporre dinanzi ad un ufficiale di polizia giudiziaria o ad un magistrato costituisca un demerito ed una macchia alla riputazione.

Quindi accade spesso che misfatti atroci rimangono impuniti e che i malfattori siano aiutati dai sentimenti delle masse, le quali temono più delinquenti di quello che confidano nella protezione della polizia e rifuggono dal testimoniare come da un atto compromettente. Tale riluttanza dipende anche, occorre dirlo, dal carattere nazionale, inclinato all'apatia ed all'indifferenza, schivo delle noie e dei grattacapi, eccessivamente amante del quieto vivere.

Se è difficile trovare testimoni per reati consumati da individui che sono in potere della giustizia, è difficilissimo trovarne contro i malviventi che si danno alla latitanza. E qui bisognerebbe aver conosciuto coll'esperienza le infinite difficoltà che si presentano agli ufficiali di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria per scoprire le tracce di grassatori e di banditi che infestano le campagne, le innumerevoli tergiversazioni e le risposte sibilline di coloro che vennero aggrediti o che videro qualche cosa, il mutismo completo quando si cerca d'investigare attorno a qualche individuo sospetto, le esitazioni nel riconoscere gli aggressori, le premure delle famiglie degli arrestati o degli iniziati perchè coloro che furono vittime di reati non aggravino i colpevoli che la polizia crede di avere scoperto, i maneggi degli avvocati difensori per convincersi che i delegati di P. S. e i comandanti le stazioni dei carabinieri hanno spesso a risolvere dei problemi insolubili.

Si aggiunga molte volte il fatto che funzionari ed agenti sono un po' increduli e debbono prima di ricercare i grassatori, assodare che la grassazione ha avuto luogo effettivamente. E ciò perchè la paura, la malvagità umana e la malizia, inventano di quando in quando nelle campagne la presenza di bande armate di tre, cinque, dieci individui misteriosi e sconosciuti che perpetrano audacemente rapine e grassazioni, e paura, malvagità e malizia mettono in allarme sottoprefetti timidi e poco sperimentati e pretori zelanti, sicchè i poveri carabinieri compiono pelustrazioni, appostamenti, ricerche, affannose e faticose per rintracciare banditi che non hanno mai esistito.

Fatti simili avvengono frequentemente in alcune regioni d'Italia. La paura di qualcuno trasforma un pastore sconosciuto o qualche operato viaggiante a piedi in cerca di lavoro per malviventi pericolosi; la malvagità trae pretesto da questa paura, esagera le dicerie e se ne vale per commettere in nome dei presenti banditi qualche estorsione; la malizia dei proprietari, che desiderano vedere spesso i carabinieri e amerebbero che costoro facessero un po' da guardaboschi e guardie campestri gratuite, dà corpo, talvolta, ai fantasmi della paura, e la forza pubblica corre giorno e notte appresso ad individui misteriosi che non hanno mai esistito, si stanca, si indispettisce e termina col credere che si gridi sempre al lupo per passatempo e per ischerzo.

Queste gherminelle sono molto più frequenti di ciò che si pensi, e le bande immaginarie sono sempre composte di gente ignota, di altra provincia o di altra regione, che parla dialetti sconosciuti e che ha connotati corrispondenti all'incirca a qualunque uomo s'incontri per via. Ma quando avvengono le grassazioni sul serio allora, generalmente, i grassatori sono del paese e sovente dimorano a poche centinaia di metri dal luogo ove commissero il delitto. Ed in questi casi le ricerche

sono rese intricate, difficili e spesso ineseguibili dal mutismo, dalla ripugnanza a deporre, dalle consuete risposte di non saper nulla e di non aver veduto nulla, circostanze che mettono nell'impossibilità di agire i funzionari e gli agenti che, nel mestiere proprio non siano dei geni portentosi e non posseggano la divinatoria.

Finalmente manca alla polizia il concorso diretto dei cittadini. In Italia ogni proprietario vorrebbe una brigata di carabinieri nel proprio fondo e ogni cittadino una pattuglia sull'uscio di casa. Il far da sé, il respingere l'aggressore colla forza, lo slanciarsi contro un delinquente, l'afferrare un ladro sono esempi rari. Più frequentemente, una paura folle invade gli individui che si trovano petto a petto con un bandito e che, pure essendo armati, si limitano a correre a chiamare i carabinieri, i quali giungono quando non è più tempo, e vanno a chiamarli convinti che l'uniforme renda invulnerabili o che due carabinieri valgono meglio di dieci borghesi armati.

L'altro giorno nelle campagne della Maremma toscana, ove taluni banditi scorrazzano impunemente da molti anni, nove cacciatori armati di fucili a due canne; riuniti in comitiva per cacciare le lepri, trovarono sulla loro strada due latitanti armati. I nove cittadini, a quella vista, con pensiero rapido e concorde, fecero dietro fronte e se la diedero a gambe andando ad avvertire la diligenza di ritardare la partenza per evitare un attacco, e il comandante la stazione dei carabinieri di mandare subito in giro i suoi uomini.

Infatti due carabinieri mossero ad affrontare i due latitanti, ma non poterono più rintracciarli.

I cacciatori crederono senza dubbio che i loro nove fucili a due canne valessero molto meno dei moschetti dei carabinieri e forse per questo non pensarono a spianare le loro armi e fare un fuoco di plotone, che avrebbe liberato il territorio da due malviventi e risparmiata ai valorosi *nembrod* una caccia mancata.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Monselice 10. — La nuova sala teatrale. — Fra i vari progetti presentati da valenti artisti per eseguire il *palafond* della nostra nuova sala teatrale, venne approvato con sano criterio, quello del prof. Manzoni di Padova.

Dal bozzetto del Manzoni, per le persone assolutamente non profane delle arti, facilmente si comprende il felice esito che avrà l'opera del noto pittore. Un lavoro degno di una bella fantasia, di un forte ingegno, di un ottimo colorista.

Sul lato destro verso il boccascena campeggia in un delicato panneggiamento una figura di donna rappresentante l'Arte; altre figure quasi di grandezza naturale sono disposte con legge armonica e tavolozza smagliante ma simpatica nell'aria vaporosa, leggera, che forma il fondo all'idea allegorica; alcuni amori sono sparsi qua e là graziosamente, il tutto infine riuscirà secondo un fine gusto da soddisfare intelligenti e semplici ammiratori.

Per ora riserbo il mio giudizio modestissimo alla fine, e sono certo di poter dire molto bene appigliandomi al vero.

Il XX settembre. — Accettando di buon grado l'idea espressa dal consigliere co. Balbi-Valier, nell'ultima seduta consigliere, l'assessore Zopelli propose in Giunta l'inaugurazione del busto di Vittorio Emanuele II. il 20 settembre e questa approvò a maggioranza.

Per la lapide al generale Zanellato fu rimessa la discussione ad altra epoca.

ILMA.

Piacenza d'Adige, 9. — Il nostro corrispondente scrive: Il Comunale Consiglio di Piacenza d'Adige all'unanimità approvò di partecipare alle feste di Roma, fissando che il XX settembre venga solennizzato:

elargendo lire cento ai poveri del Comune;

di spedire telegramma al comm. Chinaglia, pregandolo rappresentare il Comune alle feste che si daranno in Roma;

di esporre in detta giornata al Municipio la bandiera del Comune.

CRONACA DELLA CITTA

I licenziati nella gara d'onore.

Telegrafano da Roma, 10 settembre, sera: I licenziati dal Liceo che domandarono di concorrere alla gara d'onore, la cui prova scritta si è fatta stamane, erano 12. Se ne sono presentati solo 8, fra i quali De Benedictis Luigi di Padova.

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 6 settembre pronunziò le seguenti decisioni:

Prese atto di varie elargizioni all'Orfanotrofio di Padova e Istituti rachitici nonchè di pervenute durante il mese di agosto alla gregazione di carità di Padova.

Approvò uno storno di fondi dell'Orfanotrofio di Padova e Istituti rachitici di Padova saldo debiti verso la Società delle Arti e Lettere.

Approvò uno storno di somma dell'Istituto Rachitici per provvedere a spese di cura.

Approvò l'acquisto di lana per materassi favore dello Spedale civile di Piove di Sacco amministrato da quella Congregazione di carità di Piove di Sacco.

Approvò il sistema d'affittanza su beni del Comune di Ponso e rimandò il regolamento con proposte variazioni.

Accolse in parte il ricorso dello Spedale civile di Piove di Sacco contro il Comune di Bovolenta per rimborso spesa di spesa Tasca Regina, ordinando a Bovolenta di pagare entro 15 giorni L. 105,85.

Approvò la vendita di uno stabile in via dell'Arco di proprietà della Fraterna della sericidoria in Padova amministrata dalla municipalità israelitica.

Accordò la proroga al termine per affiliazione passività gravanti l'asse patrimoniale dell'Orfanotrofio di S. M. delle Grazie in Padova.

Approvò la riduzione d'iscrizione ipotecaria e trascrizione di precetto per Comune di Sorgaglia in Padova.

Respuse il ricorso della signora Fabiani Lisa contro il Comune di Mestrino per la tassa di valor locativo.

Approvò l'affranco di decima dovuto Ditta Bressan dall'Orfanotrofio di S. M. delle Grazie in Padova su terreni in Villatora.

Non approvò, salvo il disposto dell'art. 1 della deliberazione relativa alla rifusione di R. al Segretario del Comune di Cinto Euganeo rifluto della stessa rifusione al medico.

Assegnò al Comune di San Pietro in Guadagnolo di giorni 15 per pagare la spesa delle competenze dovute al computista sig. Moretto per missione d'ufficio eseguita in detto Comune.

Approvò l'eliminazione del patrimonio della Congregazione di carità di Piove di Fiorini 2 rappresentati da un certificato del Monte Libardo Veneto.

Approvò il regolamento per la distruzione delle cavallette nei Comuni di Ponso, Tassolungara, Vigonza, Noventa, Masi, Curcio, Terrassa, Villafranca, Saletto, Vigonza, Maserà.

Approvò l'adozione di norme per la conservazione dei monumenti dei Comuni di Carignone di Brenta e San Pietro Viminario.

Approvò il regolamento edilizio del Comune di Merlara.

Approvò i Conti Consuntivi 1893 del Monte di Pietà di Camposampiero, e 1894 delle Congregazioni di carità di Gazzo e Anguillara Veneta.

Il Redi della Nocera consiglia il lano.

Il riposo dei tabaccai.

La concessione del riposo festivo agli spacciatori di tabacchi dopo ottenuta dalla Intendenza di Finanza a grandissima fatica starebbe per naufragare causa la ostinazione inconcepibile di un esercente il quale non intendeva di tener chiuso il proprio spaccio nella giornata di turno.

L'autorità superiore naturalmente ritirò la concessione se tutti i negozianti non si sarebbero accordati.

Perchè dunque questo signore vuol pregiudicare tutta la classe per una incomprensibile ostinazione?

Se trattasse di interesse personale, il rifiuto sarebbe fino ad un certo punto sconsigliabile, ma quando si tratta di regolare il riposo per tutti ci sembra che non vengano per nulla danneggiati i singoli interessi poichè anzi nelle festività di lavoro il guadagno aumenterebbe sull'ordinario per la chiusura dei riposanti.

Edilizia.

Un tale che si firma nostro assiduo, ci scrive per reclamare a proposito di una casa sita in un angolo di Via Turchia, sopra la cartoleria Molini che è assolutamente indecente.

L'assiduo reclama un pronto provvedimento per decoro della città, giacchè la casa in questione occupa uno dei punti principalissimi.

Colui che ci scrive, si lamenta perchè il Municipio ha dato ordini e multe per alcuni che sono proprietari di case fuori di centro.

(Il nostro assiduo si capisce è tra quelli) mentre per alcuni privilegiati si tollera esuberantemente a discapito del decoro della città facendo uno strappo evidente a quei principi di equità e di giustizia cui devono essere conformati gli ordini che vengono impartiti da chi alla parte edilizia è preposto.

Ci associamo alla protesta ed invitiamo la Commissione a dare una capatina in Via Turchia, per poi provvedere con tutta sollecitudine.

PER IL XX SETTEMBRE

III. LISTA DI SOTTOSCRIZIONE

per la celebrazione del 25° anniversario del 20 settembre 1870.

Rovetto cap. Domenico	L.	2.—
N. N.	»	2.—
Prof. Ernesto Bellariva	»	4.99
Avv. Benedetti Cesare	»	10.—
Famiglia Treves	»	300.—
Prof. cav. Alberto Morelli	»	10.—
Putti ing. Luigi	»	10.—
Lupati nob. Giulio	»	5.—
Ing. Clampi Arturo	»	2.—
Bruzza Stefano	»	10.—
Poli Silvio	»	10.—
Carli cav. Giuseppe	»	5.—
Ing. Giovanni Chinaglia	»	5.—
G. B. T.	»	1.—
Frasson prof. Antonio	»	3.—
Adriani cav. cap nob. Tullio	»	5.—
Ing. Pietro Simeone Suppisi	»	10.—
AVV. comm. F. E. Paresi	»	20.—
Andrea Melchior	»	20.—
Luciani Antonio	»	2.—
Cav. dott. Leandro Sotti	»	25.—
Giovanni Omboni	»	50.—

Importo II lista L. 518.—

Lista precedente » 2138.50

Totale complessivo » 2650.49

VOCI DEL PUBBLICO

Edilizia ed Igiene

Riceviamo e pubblichiamo: *Egredo Stg. Direttore* « Il Comune Giornale di Padova » L'usata di Lei cortesia mi fa coraggio a pregarla di voler inserire nella cronaca cittadina del suo periodico le poche righe seguenti.

In Via Buca vi è uno stabile, che serve ad uso trattoria ed albergo all'insegna del « Tosi ». Ebbene quello stabile è in tale stato, che è una continua minaccia all'incolumità di chi lo abita, e di chi abita gli stabili di fronte ad esso.

Passando di là, non vi è chi non lo rilevi, essere non lontana una catastrofe e di certo con vittime. La sua facciata è spostata dalla base, dai 20 ai 30 centimetri e non si può aspettarsi perciò, che lo sfasciamento.

Urge quindi un' immediata riparazione, ed al Municipio dovrebbero saperlo, e dovrebbero ordinare a chi spetta di provvedere ed anzi, giacchè è da tanto tempo progettata la soppressione del portico non potrebbero farlo subito, procurando così lavoro agli operai disoccupati che non sono pochi?

Domandi (faccia la gentilezza), a quei signori del Municipio se si aspetta, per provvedere, una seconda edizione di Via Rodella.

Un secondo guaio in quella via sono anche i cessi pubblici, perchè se non si provvede a far cessare le puzzolenti emanazioni che da essi provengono, per la sbagliata loro costruzione, « quella Via diverrà focolare di seri guai per l'igiene ».

Se la S. V. passasse per quella Via, potrebbe capacitarsi di quanto Le espongo, e udrebbe anche gli epiteti e i mocciosi che continuamente quegli abitanti indirizzano a quei Signori del Municipio preposti all' Ufficio Tecnico e all' Igiene.

Reclami per questo argomento ne vennero presentati quattro con centosessanta e più firme, ma tutto fu inutile; al Municipio hanno le orecchie foderate e perciò sono più sordi dei sordi.

Certo del favore, Le faccio i miei ringraziamenti, e quelli degli abitanti, che a suo mezzo sperano ottenere qualche cosa.

Con distinta stima me Le protesto.
Padova li 9 settembre 1895

Devotissimo

ANTONIO MARCANDORO

Aste pubbliche.

L'amministrazione del nostro Ospitale Civile dopo d'essersi servita per un lungo periodo di anni per licitazione privata da una delle primarie Ditte tipografiche della Città, si è decisa in questi giorni di aprire un'Asta Pubblica, invitando i vari tipografi a fare la loro offerta per quanto potesse occorrere a quell'Istituto di stampati e di oggetti di cancelleria dando così un bell'esempio che dovrebbe essere seguito dagli altri uffici pubblici.

Una volta che mancava la concorrenza odierna, le licitazioni private potevano andare, ma adesso che tutti hanno bisogno di lavorare questa specie di favoritismo dovrebbe essere tolta.

La Prefettura dovrebbe fare altrettanto per quanto occorre di stampati e di oggetti di cancelleria ai suoi vari uffici e che non le vengono somministrati da Roma; così gli uffici della Deputazione Provinciale, il Monte di Pietà, l'Università etc. etc.

Tutti questi uffici non avranno che a guadagnare aggiudicando la fornitura al miglior offerente.

Il nostro Prefetto sempre pronto a tutelare gli interessi del pubblico, ci penserà, e, se lo troverà del caso, provvederà per regolare le cose che più sopra abbiamo accennato.

Fontanino avaro.

Il fontanino di Via del Sale s'è messo ora in una straordinaria economia tanto che rasenta quasi l'avarizia.

Si vuol forse far morire idrofobi gli abitanti di Via del Sale?

Calori estivi

nelle principali città d'Italia.

	mass. min.		mass. min.
Genova	30,2 23,9	Perugia	39,2 19,6
Torino	31,1 18,1	Pisa	34,8 13,4
Milano	32,2 20,0	Firenze	33,5 16,8
Bergamo	28,9 21,6	Livorno	31,0 18,5
Udine	31,5 19,0	Aquila	29,5 14,1
Venezia	31,0 21,5	Foggia	32,4 22,3
Ferrara	31,8 19,5	Bari	26,0 19,2
Bologna	30,7 20,1	Napoli	29,2 21,9
Ravenna	33,1 14,0	Palermo	30,5 16,7
Fo li	31,0 20,0	Messina	30,3 23,2
Ancona	29,4 22,6	Cagliari	28,0 19,0
Sassari	31,3 21,9		

Funebri.

Il nostro reporter ha dovuto ieri intervenire ad altra mesta cerimonia, e non giunse in tempo per darci notizie del trasporto funebre del car. Patella, capitano di corvetta della R. Marina.

Moltissime furono le rappresentanze, specie dell'esercito e dell'armata di mare, che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto allo sventurato giovane vittima di morbo inesorabile.

Rendevano gli onori militari un battaglione dell'87° fanteria con musica, tre capitani di corvetta ed un tenente di vascello in effettività di servizio venuti appositamente da Venezia per la mesta cerimonia.

Il feretro mosse da borgo Zucco e fu portato a braccia fino alla chiesa di Santa Sofia. Finite le esequie venne deposto su d'un carro di prima classe letteralmente coperto di corone di fiori freschi offerte dalla madre, dalla sventurata vedova, dai fratelli, dalla famiglia Costa, dal comandante in capo del 3° dipartimento marittimo, dagli ingegneri Sanson, Ferrante e Boechi, dal dott. Cassini, dal prof. Alessio, dalla famiglia Penada, dai compagni d'arma (splendida), dal dott. Randi ufficiale sanitario del Comune.

SPORT

LE CORSE CICLISTICHE di ieri

Giornata splendida. Tribune poco popolate. Corse riuscitissime ed interessanti.

Prima Corsa

Alle 5 la campana chiama in pista i corridori per la prima batteria della Corsa Ciclodromo.

I corridori sono: Nuvolari Arturo di Mantova, Tommasi G. B. di Vicenza, Fabbris Pietro di Padova, Carliolo Ettore di Vicenza, Navarotto Antonio idem.

Arrivano al traguardo in quest'ordine: I. Carliolo in 3'13" 4/5; II. Nuvolari; III. Navarotto; IV. Fabbris; V. Tommasi.

Seconda Corsa

Dopo pochi minuti si corre la seconda batteria. Scendono in pista: Mayer Ettore di Verona; Porta Massimiliano di Milano; Barducci di Treviso; Carliolo Tullio di Vicenza.

Arrivano al traguardo in questo ordine: I. Barducci in 3'18"; II. Mayer; III. Porta; IV. Carliolo.

Terza Corsa

(Società handicap) Per questa corsa sono iscritti 13 corridori, tutti del Circolo di Padova. Però ne scendono in pista soltanto 9 perchè 4 all'ultimo momento, si sono ritirati.

Apergi Curzio, Veltrus, Braghetta Raimondo, Rossi Ernesto hanno 140 metri d'avvantaggio; Sgaravatti Ulisse 100; Cecon Antonio 50.

Brigenti Leopoldo non vuole i 100 metri di vantaggio e parte con Zanon Antonio e Melandri Contessi Paolo (schratch).

Per tre giri gli avvantaggiati si mantengono in gruppo con una bella corsa, ma poi la rallentano e formano un solo gruppo con gli (schratch).

Ecco l'ordine d'arrivo: 1° Premio (medaglia d'oro) Zanon in 4'45" e 3/5 con una splendida volata; 2° Premio (medaglia vermeil) Melandri; 3° Premio (medaglia d'argento) Cecon; 4° premio (medaglia d'argento) Sgaravatti. Il vincitore Zanon è applaudito dagli amici.

Quarta Corsa

Decisione fra i primi tre arrivati delle due batterie della corsa Ciclodromo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1° Carliolo in 3'6" 4/5; 2° Nuvolari; 3° Navarotto; 4° Mayer; 5° Barducci; 6° Porta.

I premi furono quindi assegnati: Primo premio (L. 80) Carliolo Ettore di Vicenza; Secondo Premio (L. 70) Nuvolari Arturo di Mantova; Quarto premio (L. 50) Mayer di Verona. Il terzo premio (L. 60), secondo l'ordine di arrivo, sarebbe stato vinto da Navarotto, ma la giuria lo ha escluso dal premio, perchè durante la corsa tagliò la strada a Barducci.

Quinta Corsa

Récord del chilometro. Martin, allenato da due tandems, montati uno dai fratelli Carliolo, ed uno da Mayer e Porta, tenta di vincere il récord del chilometro in tempo minore di 1'8" 4/5, tenuto da Lesna sulla pista di Vincennes.

Assiste a questo tentativo il cronometrista ufficiale della V. V. I. signor Mario Buzzi di Trieste, venuto espressamente.

Il forte campione americano ha una splendida e vertiginosa volata e compie i tre giri della pista in 1'9" 3/5, non riuscendo quindi per un minuto secondo a vincere il récord di Lesna.

Però da parte nostra diciamo francamente che se il Martin avesse avuto allenatori di più forza, non sarebbe forse riuscito a vincere il récord mondiale, battuto domenica scorsa a Bordeaux da Henry Lorst in minuti 1'6" 3/5, ma avrebbe certo vinto quello di Lesna.

Ad ogni modo il Martin batté ieri il récord italiano d'un chilometro battuto a Firenze da Rotin in minuti 1'10" 3/5.

La corsa del Martin fu interessantissima ed entusiasmò il pubblico che al traguardo accolse il forte campione con vivi, prolungati e generali applausi, ai quali rimane impassibile.

Pare che il Martin voglia ritentare la prova, perchè anche il Lorte non riuscì ad ottenere il récord che dopo due tentativi.

Sesta Corsa

Grande Math Internazionale con la posta di lire 500 - metri 5000 - (giri 15) chilometri 5 t. m. 9' - tra il campione di resistenza degli Stati Uniti W. Martin in bicicletta ed i signori Porta campione italiano di resistenza e Mayer in tandems.

Per 13 giri il tandems tiene la testa ma poi Martin con una volata fenomenale batte il passo.

E qui - per quanto pare a noi - Martin ha fatto male perchè non si può - crediamo - tenere una volata simile per due giri completi.

Il tandems che si riservò la volata per l'ultimo giro a metà riesce a passare Martin ed arriva quindi primo per mezza ruota.

Il percorso fu compiuto in m. 7' 19" 2. Malgrado ciò Martin è entusiasticamente applaudito.

Sono pure applauditi i vincitori. Alle ore 7 le corse erano finite.

Il record delle 24 ore battuto da Huret

A Bordeaux è terminata la corsa di 24 ore - alla quale presero parte i più grandi corridori di Francia, ma dalla quale mancò Michael - con la vittoria di Huret che ha battuto il record di Rivierre (842 chilometri) coprendo chil. 851 e 856 m.

Quasi una velocità di 35 chilometri e mezzo all'ora!

Dove arriveremo?

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY
Vedi quarta pagina

Corriere Giudiziario

A completamento della notizia data ieri circa la sentenza del Pretore di Piove che pronunciò il non luogo a procedimento contro l'Ing. Massimiliano Ongaro nel processo per ingiurie sopra denuncia del cav. Antonio Tessaro, soggiungiamo constarci che il rappresentante il P. M. presso la Pretura di Piove ha interposto appello dalla sentenza.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Se si dovesse dire la verità, si farebbe la cronaca teatrale imprecaando al caldo che soffocante, insistente, toglie qualunque voglia compresa quella del divertimento.

Infatti ieri sera pochissimo pubblico, stanco, svogliato assisteva alla rappresentazione dei Moschettieri al Convento che la Canti elegantissima seppe cantare con molto brio, e la Bianchi eseguì con sufficiente disinvoltura. Benissimo il Mastrocchio.

Raccomandiamo ad alcuni artisti, un po' meno di esagerazione.

L'operetta i Moschettieri se condotta con un certo garbo piace, ma se si cade nelle esagerazioni, oh! allora è una sofferenza l'assistervi.

Lo credano gli artisti - il pubblico anziché divertirsi, si annoia mortalmente:

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La compagnia d'operette di R. Scognamiglio, rappresenta: *Rugantino* ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute della NORVEGIA. Aperto dalle 10 alle 23

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 settembre 1895.

Roma 10		Parigi 10	
Rendita contanti	94,77	Rendita fr. 3 0/0	101,30
Rendita per fine	94,77	Idem 3 0/0 perp.	102,20
Banca Generale	68,50	Idem 4 1/2 0/0	107,12
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 9/10	90,55
Azioni Acqua Pia	1206,—	Cambio s. Londra	25,29
Azioni Immobiliare	69,50	Consolidati inglesi	107,75
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	363,50
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	4 1/2
Milano 10		Vienna 10	
Rendita in contanti	94,60	Rendita in carta	100,93
Idem	94,77	in argento	101,50
Azioni Mediterraneo	502,—	in oro	122,50
Lanificio Rossi	1445,—	senza imp.	101,55
Cotonificio Cantani	480,—	Azioni della Banca	1068,—
Navigazione generale	286,—	Stab. di cred.	406,80
Fabbrica Zuccheri	184,—	Londra	120,75
Sovvenzioni	22,50	Napoleoni imp.	5,70
Società Veneta	42,—	Zecchini d'oro	9,58,50
Obbligazione in marci.	907,50	Berlino 10	
Francia a vista	104,80	Mobiliare	283,—
Londra a 3 mesi	26,35	Austriache	—
Berlino a vista	129,55	Lombarde	48,40
Venezia 10		Rendita italiana	90,50
Rendita italiana	94,55	Londra 10	
Azioni Banca Veneta	192,—	Inglese	107,58
Soc. Ven. L.	112,—	Italiano	39,50
Cot. Venez.	298,—	Cambio Francia	104,90
Obblig. prest. venez.	24,78	Germani	129,70
Firenze 10			
Rendita italiana	94,85		
Cambio Londra	26,37		
Francia	104,87		
Azioni F. M.	690,50		
Mobil.	—		
Torino 10			
Rendita contanti	94,67		
Idem	94,37		
Azioni Ferr. Medit.	304,—		
Mor.	642,—		
Credito Mobiliare	—		
Nazionale	819,—		
Banca di Torino	361,—		

LA VARIETA'

Un ufficiale che affoga

Giunge notizia da Pescara che l'altra mattina appena giunto colà il distaccamento del 38° fanteria, il sottotenente Bertani Giuseppe, di Cremona, di quel reggimento, andò a prendere un bagno di mare ed assalito da improvviso malore mentre trovavasi in acqua miseramente affogò.

L'infelice giovane era appena tornato quella mattina dalle licenze di tre mesi, che aveva avuta perchè aveva espresso l'intenzione di ritirarsi dalla vita militare.

Il comandante il suo reggimento aveva gli accordato quella licenza perchè cambiasse idea, essendo egli ben voluto e stimato da tutti.

Il Bertani era dell'ultimo corso di Modena.

Nostre informazioni

L'annunziata cooperazione dell'Inghilterra in una eventuale guerra tra l'Italia e l'Abissinia, consisterebbe solamente in ciò: che essa metterebbe a disposizione dell'Italia il porto di Zeila, per un'azione militare da quella parte dell'Africa.

La società assuntiva dei lavori per la costruzione del grandioso canale dell'Aniene, si propone di celebrare l'inizio dei lavori con una certa solennità.

Si ritiene certo l'intervento delle Loro Maestà il Re e la Regina.

Ultimi Dispacci

La nomina degli ambasciatori

(A) ROMA, 11, ore 8,20 Si parla di nuove difficoltà, che sarebbero sorte per la nomina dei nuovi ambasciatori. Così si spiegherebbe il nuovo ritardo nella pubblicazione di tali nomine.

La squadra inglese

(A) ROMA, 11, ore 9,50 La squadra inglese visiterà alcuni porti italiani nel venturo ottobre.

ABBONAMENTO

AL "COMUNE"
GIORNALE DI PADOVA
Il più diffuso della Città e Provincia
L. 16 annue
FRANCO A DOMICILIO

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 10 Settembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 16

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 8 s. 47

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

12 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	760.0	758.7	759.0
Termometro centigr.	+23.6	+27.6	+23.5
Tensione vap. acq.	10.1	13.6	13.1
Umidità relativa	47	49	61
Direzione del vento	ENE	SE	SSE
Velocità del vento	16	19	4
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11

Temp. natura massima = + 27,8

» minima = + 16,1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELO Gerente resp.

Successali: BOMBAY, 21 Hummum Street

» LYON, 6 Rue de la République

Ceresa & Millin - Venezia

Raffinazione - Macinazione

Sublimazione

ZOLFI

Impe lezione diretta su vasta scala

DI

Concimi chimici - Solfato di Rame

PANELLI

Par i concimi ricercansi buoni rappresentanti depositari versati nell'articolo. 1258

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiatì con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali e internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 Guardarsi dalle contraffazioni

ANEMIA - CLOROSI

tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiegono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

L'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

1 Settembre 1895

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 6.56
»	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
misto	6. — 7.25	»	6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
diretto	13.21 14. —	misto	12.35 13.45	»	20.23 — 23. 3	»	20.20 — 22.55
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49				
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14				
diretto	17.59 18.45	miste	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21. 4	»	18. 5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				

N.B. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.
 Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50	omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46	»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
acc.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30	»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.55
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13. 5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42				

(1) fino a Verona
 (2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.1.	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1)	5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — - (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — .26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 19.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 9. —
misto	16. — — 17.35	misto	10. 4 — 11.50
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.38

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

Il più potente antiliberagico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

1177

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — VENEZIA
 Vendita in tutte le Farmacie

Ornamenti oro ed argento di carta forte per Cassa da morti da A. KANTORSCHIK SONNENBERG (Boemia). Catalogo illustrato gratis. Cercasi agente. 1257

VOLETE CIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



VOLETE LA SALUTE??

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

I più semplici e I più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3300	4000	6300
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2800	3100	3500	4000	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI o TREBBIATOT a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
 Dietro rich. — 1 danno schiarimenti. 1072

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA — Merceria S. Salvatore — vicino alla R. Posta Centrale — VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e fest ggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA	OROLOGI DA TAVOLA	UNICO DEPOSITO
I prezzi variano da L. 5 a L. 300 Remontoir di qualità migliore in oro per signora da L. 32. — in più " per ragazzo 45. — " per uomo 50. — Niello per uomo 45. — " per signora 35. — in argento per uomo 18. — " per signora 20. — in acciaio per uomo 18. — in metallo 12. — Qualità commerciale in oro per signora da L. 28. — " per ragazzo 40. — " per uomo 50. — in argento per uomo 15. — " per ragazzo 13. — " per signora 16. — in metallo per uomo 5. —	di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 450 di vero bronzo senza campana " 50 a 200 Candelabri " 35 a 150 Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato " 6 a 48 Orologi da tavola in legno di varie forme e colori " 14 a 20 Orologi notte metallo e alabastro " 25 a 100 Orologi da viaggio in astuccio " 30 a 150 Orologi da parete in legno di varie tinte rotondi e quadrati " da L. 12 a L. 35 in ferro rotondi " 9 " 14 " ovali " 30 " 40 in legno " 30 " 60 dorati ed intagliati " 100 " 250 in vetro, manifattura veneziana " 60 " 150 in legno, rarissimi ottagonali " 9 " 25 " Cucù intagliati " 35 " 50	DI brillanti excelsior montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntascialli, ecc. Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi Excelsior sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore. Anelli " da Lire 8. — in più Buccole " " 12. — Fermagli " " 22. — —o—o—o— RICORDI DI VENEZIA in Nigrana argento fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2. — a Lire 4. —
OROLOGI DA PARETE regolatori in legno di varie tinte e forme altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 46 0.70 " 0.30 " 18 " 24 1.02 " 0.36 " 20 " 32 1.30 " 0.30 " 40 " 100 In vetro altezza m. 1.10 larghezza m. 0.35 da L. 80 a 120 Manifattura di Venezia —o—o—o— Catene per Orologi oro ed argento a prezzi i più vantaggiosi Catena oro fino due fili per signora da L. 25. — idem ad un fiocco " 32. — idem a due fiocchi " 38. — Catena argento a due fiocchi per signora " 3.50 idem a tre fili per uomo " 5.50 —o—o—o— Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato ultime novità da Lire 1. — a Lire 6. —		